

LA PIENEZZA EUCARISTICA DELLA VITA CRISTIANA

*Un rinnovato itinerario di introduzione alla vita cristiana
per ragazzi dai 7 agli 11 anni*

La proposta di ingresso nella vita cristiana si articola in due momenti:

- I) la fase di accoglienza (due anni)
- II) il periodo di discepolato (due anni, suddivisi in tre periodi)

L'ACCOGLIENZA

A. PRIMO ANNO

Il primo approccio per un'accoglienza remota delle famiglie che si avvicinano all'esperienza ecclesiale ha le caratteristiche della cordialità e della semplicità, finalizzato all'iniziale e vicendevole conoscenza reciproca.

Molti, lo sappiamo, vivono così distanti dalla realtà ecclesiale che non ne conoscono né i presbiteri, né la prassi ordinaria, né le proposte più comuni; in più, sovente, si arriva alla richiesta dei sacramenti con non pochi pregiudizi, retaggio del passato.

Per offrire una leggera ed ariosa presa di contatto con la parrocchia e i suoi membri è opportuno prevedere nel primo anno solo pochi incontri, dietro previo invito personale. Saranno due momenti, composti da una breve preghiera allo Spirito, generatore di vita nuova, da una presentazione personale dei presbiteri e dei loro collaboratori e, infine, da una "dichiarazione d'intenti educativi" con cui viene esposto il senso, i contenuti e l'itinerario globale di introduzione alla vita cristiana.

Il primo incontro è fissato nel pomeriggio della domenica del battesimo di Gesù. In questa occasione rinnoviamo le promesse battesimali e, mentre i bambini sono intrattenuti dagli animatori con giochi e balli, agli adulti viene presentato il progetto di iniziazione cristiana.

Nel secondo incontro, necessariamente prima dell'inizio della quaresima (data da stabilire in base allo spostamento annuale della pasqua), proponiamo un riflessione sul tema della educazione invitando un esperto che illustri ai genitori il valore e l'importanza basilare della formazione umana e cristiana secondo le logiche del vangelo.

Ai genitori è così chiesto di valutare personalmente la proposta educativa, di diffondere anche ad altre famiglie l'invito della chiesa e di comunicare l'adesione al parroco.

Sarebbe utile che dal mese di gennaio ogni famiglia cominciasse a prendere in considerazione le proposte dell'oratorio rivolte ai ragazzi.

B. SECONDO ANNO

L'inizio del secondo anno d'accoglienza si sbilancia nella specifica attenzione per i genitori dei ragazzi.

Più precisamente tra settembre e ottobre proponiamo una domenica insieme durante la quale i ragazzi potranno conoscersi, gli adulti familiarizzare ed entrare così in contatto con la realtà parrocchiale. Sarebbe utile anche una vera e propria celebrazione di accoglienza delle famiglie che si affacciano alla catechesi parrocchiale: durante una santa messa si prevederà la loro chiamata nel contesto della preghiera comune.

Non sono previsti altri appuntamenti sino all'inizio di Avvento. Per coloro che intendono partecipare al cammino con l'intera famiglia, è proposta una serie d'incontri (sabato pomeriggio dalle 17,00 alle 21,00 con una cena di condivisione) finalizzati alla riscoperta della bellezza della fede e, dunque, a suscitare il desiderio di un cammino secondo il Vangelo per conoscere o ri-conoscere Gesù.

L'obiettivo dichiarato è quello di aiutare le famiglie a superare l'automatismo della richiesta del sacramento e vedere in questa domanda una novità inaspettata: l'occasione, forse irripetibile, di ritrovare una traccia cristiana per la propria vita e reindirizzare se stessi e l'intera famiglia alla ricerca di valori forse sopiti; più nettamente: l'obiettivo dichiarato è restituire Gesù alle famiglie, spesso private del Maestro e Salvatore.

Questa prima parte del cammino si svilupperà dall'inizio dell'anno pastorale lungo tutto il tempo d'Avvento.

La proposta di avvento per bambini non è già catechetica, ma più semplicemente ludico ricreativa per aiutarli a fare gruppo, conoscersi e a socializzare.

Nel contesto del Natale l'invito sarà per gli appuntamenti tradizionali (novena, attività dell'oratorio ecc)

Alla ripresa delle attività, dopo la pausa delle vacanze invernali, sino all'inizio della Quaresima, comincia il tempo dell'ascolto, sia per genitori sia per i ragazzi, ma con un'attenzione specifica e spiccata per questi ultimi.

Sarà annunciato il cuore della realtà evangelica, vale a dire il Kerygma, il grido della resurrezione di Gesù dai morti. Gli incontri per i ragazzi prenderanno avvio nel giorno concordato dalle 17,00 alle 18,00 in oratorio, a partire dalla settimana successiva al primo incontro dell'anno con le famiglie.

Per i genitori avverrà lo stesso annuncio del Kerygma, ovviamente attraverso attenzioni differenti e specifiche.

E' previsto un incontro sempre di sabato dalle 17,00 alle 21,00 con una cena di condivisione.

Questo annuncio del Kerygma avrà come momento importante la consegna del Vangelo di Marco, nella Messa della Festa della santa famiglia di Nazareth, di fine gennaio.

Affidando il testo sacro alle famiglie è chiesto ai genitori di cominciare a leggerne alcune pagine ai loro ragazzi, di fare cioè una piccola oasi di preghiera; indicheremo i brani più significativi offrendo anche qualche chiave di lettura semplice.

Dalla festa della santa famiglia fino all'inizio della Quaresima inizierà dunque una sorta di movimento di autoeducazione della famiglia, in cui l'annuncio partirà proprio dal cuore della stessa famiglia, dai genitori ed eventualmente dal fratello o dalla sorella più grande.

Nel tempo di Quaresima (e, all'occorrenza anche nel periodo successivo), i presbiteri e gli educatori, faranno visita personale alle famiglie; ci si recherà nelle loro case e, insieme, si leggeranno e commenteranno quelle pagine di Marco precedentemente

indicate, si pregherà insieme e ci sarà la possibilità di fare una prima riflessione comune sul cammino iniziato ormai da più di un anno.

Dopo Pasqua, preferibilmente con il bel tempo, invitiamo tutte le famiglie ad una giornata insieme in qualche località particolarmente bella, e vivere, così, il momento conclusivo del cammino di accoglienza. In quest'occasione sarà presentato nel dettaglio il prossimo cammino catecumenale per il biennio successivo.

Per i bambini nel tempo pasquale gli incontri infrasettimanali avranno carattere ludico e saranno legati alle attività dell'oratorio.

Sarebbe bello che alla santa messa domenicale partecipassero sia bambini sia genitori, tuttavia nel biennio d'accoglienza non è chiesta la partecipare assidua all'Eucarestia, lasciando alla libertà di ciascuno di determinarsi secondo coscienza.



IL BIENNIO DEL CATECUMENO

Il secondo biennio di ingresso nella vita cristiana conduce bambini e genitori ad obiettivi specifici; in riferimento ai ragazzi si possono così definire:

- strutturare l'iniziale esperienza di ascolto della Parola di Dio in vista della conversione;
- conoscere sempre meglio Gesù, anzitutto per amarlo e per sceglierlo come modello di vita, rivelatore di Dio Padre, colui che ci dona il suo Spirito;
- abituare progressivamente alla preghiera personale e liturgica;
- guidare ad un cambiamento di mentalità, a vivere il comandamento dell'amore e a testimoniare la fede;
- introdurre sempre più nella vita della comunità cristiana.

In riferimento ai genitori, l'obiettivo è quello di:

- aiutare la famiglia a sostenere il cammino dei figli;
- lasciarsi progressivamente coinvolgere nelle esperienze della vita cristiana.

Definiti chiaramente gli obiettivi, enucleiamo anche le tappe del discepolato: tre tappe, nell'arco di un biennio (terzo e quarto anno di ingresso nella vita cristiana):

1. ***CHI È GESÙ, IL MESSIA***
2. ***VIVERE COME GESÙ, IL FIGLIO DI DIO***
3. ***NELLA CHIESA***

C. TERZO ANNO

1 CHI È GESÙ, IL MESSIA

Il progetto di introduzione alla vita cristiana segue con attenzione e rispetto lo svolgersi del tempo liturgico. Ne viene questo itinerario.

I mesi iniziali dell'anno pastorale (da metà settembre sino alla domenica di Cristo Re) sono dedicati alla ripresa di contatto con le famiglie e i ragazzi; i genitori saranno convocati per un incontro (prima della festa dell'oratorio che cade sempre all'ultima domenica di settembre) in cui riannodare i fili del cammino, invitarli alla iscrizione al cammino di discepolato e per richiedere, infine, qualche indicazione in ordine alla formazione dei gruppi educativi dei ragazzi, sinora non ancora composti. Sarebbe opportuno invitare anche il padrino o la madrina della Cresima.

Formati i gruppi, subito dopo la festa dell'oratorio, i ragazzi cominceranno a ritrovarsi con i propri educatori, per gli incontri infrasettimanali, di pomeriggio in oratorio, partendo da una catechesi narrativa sulla giornata di Gesù, così come il vangelo di Marco ce la consegna, sommario e programma della proposta di vita di ogni discepolo.

Nella Messa domenicale di Cristo Re, ragazzi e genitori porteranno all'altare la pergamena (consegnata nell'incontro di settembre) della propria iscrizione al discepolato, che davanti alla comunità intera ormai si avvia ufficialmente.

Così comincia il tempo di Avvento, durante cui proporremo ai ragazzi una serie di incontri formativi che li aiuterà ad accogliere Gesù che viene e a fidarsi di Lui.

L'esempio è offerto dalle grandi figure bibliche, modelli di accoglienza e fiducia: Isaia, Giovanni Battista e Maria.

Nel tempo di avvento (circa a metà) per i genitori proponiamo un incontro sullo stile dell'anno precedente dalle 17,00 alle 21,00; in questa settimana la catechesi infrasettimanale dei ragazzi è sospesa perché è prevista la loro partecipazione all'incontro dei genitori.

Per una preparazione prossima alla festa di Natale, con tutti gli altri ragazzi della comunità le famiglie e i bambini sono invitati a partecipare agli incontri natalizi "tradizionali": Novena, sacra rappresentazione ecc.

Alla ripresa delle attività dell'anno, in occasione della festa del Battesimo di Gesù, in cui si rivela il volto del Padre buono, e facendo riferimento alle parabole del Regno, indirizziamo l'attenzione dei ragazzi sulla rivelazione che Gesù fa del suo Padre celeste: un Padre che ci ama e a cui possiamo rivolgerci con le parole che Gesù stesso suggerisce.

E' il tempo in cui proporre la preghiera del Padre nostro.

La catechesi si svolgerà settimanalmente, di pomeriggio, e avrà il suo culmine nella celebrazione della domenica della santa Famiglia di Nazareth, in cui sarà consegnata alle famiglie e ai ragazzi la preghiera del Padre nostro. Si tratta di una vera e propria *Traditio* da preparare con attenzione con i genitori e i ragazzi stessi.

Nel periodo che separa dalla Quaresima non sono previsti altri incontri per i genitori, mentre i ragazzi continueranno con gli incontri infrasettimanali.

Il tempo di Quaresima porta a maturazione il cammino del primo anno di discepolato, infatti in esso sono previsti due momenti forti: la consegna della croce (Seconda domenica di Quaresima) e la "Due giorni biblica" di immersione nella Parola.

La consegna della croce avverrà nel contesto di una celebrazione Eucaristica, alla presenza e con l'accompagnamento di tutta la comunità e possibilmente con i padrini della cresima. Verrà celebrata la croce e successivamente donata/consegnata, quale simbolo dell'amore gratuito di Gesù. E' l'introduzione di ciascuno nel cammino di conversione.

La "Due giorni biblica" è l'unico momento esplicitamente catechetico, al quale parteciperanno i bambini, che, nella seconda giornata verranno raggiunti anche dai loro familiari.

Ovviamente la "Due giorni biblica" non si terrà in parrocchia ma in località scelta *ad hoc*.

Alla fine dell'esperienza viene annunciato e spiegato a ragazzi e genitori il significato del resto del cammino che accompagna all'estate.

Dal punto di vista contenutistico, il primo anno di discepolato termina qui.

2 VIVERE COME GESÙ, IL FIGLIO DI DIO

Il secondo periodo di discepolato, sempre relativamente ai contenuti, prende le mosse subito dopo Pasqua.

Inizia qui un periodo breve ma intenso dove mettere in evidenza il significato del vivere come Gesù, dell'esistenza nello Spirito di Cristo Risorto. Come Lui, ogni ragazzo

sarà chiamato a vivere, seguendo la legge dell'amore, tramandataci nell'ultima cena dal gesto umile e solenne della lavanda dei piedi.

Saranno pochi incontri di catechesi infrasettimanale estremamente evocativi del Suo amore di oblazione, collocati di pomeriggio, con gli educatori.

Nel giorno di Pentecoste viene consegnata ai ragazzi e ai loro genitori l'icona dell'amore di Gesù: è la celebrazione della *Traditio* della legge dell'amore, che accompagnerà la famiglia per l'estate intera.

Invitiamo ogni famiglia a vivere nell'arco dell'estate ormai alle porte, nella piena libertà e con la più grande fantasia, un momento di semplice pellegrinaggio, in una località particolarmente significativa, dove siglare ancora una volta la scelta del cammino verso la fede, e chiedere a Gesù la grazia della fedeltà.

D. QUARTO ANNO

Dopo la festa dell'oratorio, in ottobre, sempre mantenendo la scansione settimanale degli incontri, riprendiamo il percorso sulla legge dell'amore. L'itinerario sarà necessariamente biblico, partirà dal discorso della montagna, percorrerà i tratti salienti della tematica dell'amore di Gesù, sino alle pagine fondamentali del Vangelo di Luca (10,25-28) e di Marco (cap. 10).

Si presenta in questa riflessione anche l'opportunità di trasmettere ai ragazzi alcuni valori e atteggiamenti esistenziali strettamente legati all'amore di Gesù (amicizia, tenerezza, pace ecc).

Con la domenica di Cristo Re, che chiude l'anno liturgico, termina anche il secondo periodo del biennio di discepolato.

3 NELLA CHIESA

Il terzo periodo del cammino biennale di discepolato si apre con il tempo di Avvento.

L'itinerario di ingresso nella fede cristiana si sofferma ora sulla chiesa, luogo imprescindibile per una vera e piena esperienza di Gesù. L'esperienza cristiana nella chiesa, lo abbiamo già esplicitato alla fine del periodo precedente, non può fare a meno dell'amore reciproco, che nasce dal mistero di Cristo morto e risorto, radice della carità. L'amore di Gesù è vissuto in pienezza nella celebrazione Eucaristica, alla quale, con progressività e semplicità conduciamo ora i ragazzi.

La nostra catechesi deve pian piano assumere la forma di un'iniziazione liturgica, andando ad occupare i tempi e gli spazi della celebrazione della Messa. Punteremo anzitutto l'attenzione sul tempo della liturgia, sulla domenica, il giorno del Signore. Concretamente si tratta di vere celebrazioni della Parola, collocate nell'orario della catechesi infrasettimanale, in chiesa. A questi incontri sono invitati i ragazzi e i genitori.

L'itinerario di catechesi liturgica metterà a fuoco le diverse parti della S. Messa in quattro momenti. Ecco le tappe:

- a) Chiamati per nome e raccolti dal perdono di Gesù (Saluto ed Atto penitenziale)
- b) La Parola: un dono, una storia, una risposta (Liturgia della Parola)
- c) Come vi dono il pane e il vino, così dono la mia vita (Liturgia Eucaristica)
- d) L'Eucarestia è il grazie della famiglia di Dio (la vita a partire dalla Messa)

Alla ripresa delle attività, in gennaio, chiediamo alle famiglie un vero e proprio discernimento, che coinvolga anche il padrino o la madrina della Cresima.

Subito dopo la santa messa delle ore 10,00 della domenica del Battesimo di Gesù, alla cui celebrazione parteciperanno genitori e ragazzi, durante una brevissima riunione, spiegheremo il senso e la portata del discernimento che li attende, e consegneremo una scheda per aiutare a tracciare un bilancio di tutto il cammino percorso.

Ormai non siamo lontani dalla meta, che tuttavia non sarà mai raggiunta automaticamente; per giungere ad essa ragazzi, genitori, fratelli e sorelle, padrino o madrina, insieme col parroco, dovranno attentamente valutare i passi compiuti e discernere il desiderio vero di andare avanti sino alla celebrazione dei sacramenti. Ci sarà, pertanto una riunione del nucleo familiare per decidere se percorrere sino al termine il cammino di discepolato; se la decisione sarà positiva si potrà partecipare al Rito di elezione dei candidati ai sacramenti. Il rito di elezione sarà celebrato durante la santa messa della prima domenica di Quaresima.

Il tempo liturgico tra la festa del Battesimo di Gesù e l'inizio della Quaresima sarà scandito dagli incontri infrasettimanali di catechesi sui sacramenti.

L'ultimo tratto del cammino, che conduce ormai alla celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, non dovrà connotarsi con un particolare insegnamento; piuttosto dovrà suscitare il desiderio vivo di ricevere i sacramenti, comprenderne i simboli, rendersi consapevoli della novità di vita che essi portano. La narrazione e l'ascolto dei vangeli, una spiegazione semplice delle parole di Gesù, saranno i contenuti dell'incontro infrasettimanale. I medesimi brani evangelici saranno riascoltati con più consapevolezza durante la santa Messa della domenica successiva.

A metà della Quaresima verranno celebrati gli Scrutini dei candidati.

La celebrazione della prima Riconciliazione si terrà (se possibile) all'interno del triduo pasquale come anticamente avveniva, di giovedì.

I sacramenti che portano a compimento l'iniziazione cristiana saranno celebrati (se possibile) durante la veglia pasquale altrimenti nel tempo pasquale. La celebrazione sarà necessariamente sobria e solenne; al termine festeggeremo insieme e con la comunità cristiana, attorno ad una grande mensa imbandita.

Il cammino che ha portato alla fede i ragazzi, teologicamente concluso, ha ora un'ultima importante tappa: il pellegrinaggio ad Assisi, nella città del poverello.

In questo contesto prospetteremo alle famiglie, la continuazione della proposta per i ragazzi che entrano nella preadolescenza: il cammino della mistagogia, che però non fa parte di questo capitolo.

